

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

GESÙ PANE SPEZZATO PER TUTTI

CELEBRAZIONE QUARESIMALE
IN FAMIGLIA ... o IN PARROCCHIA
CON I FANCIULLI E I RAGAZZI
DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

“Miei cari la Parola risuonata fa vibrare la vita e nuovamente ci consacra, attraverso questa liturgia, ad essere artigiani di comunione e costruttori di unità. Il ritrovarci insieme, intorno alla mensa del Signore, ci ripropone la sfida eucaristica, ovvero l’invito a prendere la forma del pane, lasciando che Cristo ci abiti mediante il dono della Parola e dell’Eucaristia. Nel segno del pane, spezzato e condiviso, la vita rinasca come canto di fraternità... sia per tutti un segno che dica l’orizzonte, l’impegno, la responsabilità del nostro camminare, dica la bellezza e la semplicità della nostra storia, della nostra terra, della nostra esistenza. Portatelo nella vostra casa, beneditelo con una preghiera, condividetelo e donatelo. Sarà il gesto del condividere a benedire la vostra vita e la vita di chi riceverà questo segno di speranza”. (dall’ Omelia di S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Bari-Bitonto, nella Celebrazione Eucaristica per l’inizio del Ministero Pastorale nell’Arcidiocesi. Cattedrale di Bari, lunedì 25 gennaio 2021)

In questo tempo di Quaresima, ancora sotto gli effetti della pandemia, desideriamo proporre un momento di preghiera da vivere in famiglia con i fanciulli e i ragazzi consapevoli che la preghiera è potente antidoto alla tristezza e alla paura. Ci lasciamo guidare dalle splendide sollecitazioni del nostro Pastore, l’Arcivescovo Giuseppe consegnate a tutti noi nella sua prima omelia da Arcivescovo in Cattedrale a Bari.

Alcuni segni scandiranno il tempo della preghiera: sono i segni che richiamano gli elementi indispensabili per la preparazione del pane, e orientano al gusto del Verbo fatto carne per l’umanità e Pane nell’Eucaristia. Dai segni ricaveremo degli atteggiamenti da poter vivere per accogliere con rinnovato entusiasmo il dono grande dell’Eucarestia nella Pasqua di Gesù di cui il pane è segno.

Guardiamo a Gesù come pane buono e segno di speranza, donato, offerto e spezzato per noi tutti sulla croce ... condiviso e ricevuto per la salvezza del mondo intero, per imparare a costruire nelle piccole cose quella forma eucaristica che ci aiuti ad essere ogni giorno artigiani di comunione e costruttori di unità!!!

Per la scelta dei testi e dei contenuti ci siamo lasciati ispirare dal Sussidio Liturgico- Pastorale di Avvento/Natale 2020 dell’Ufficio Liturgico Nazionale.



AMBIENTAZIONE

La famiglia è raccolta in cucina o in un luogo idoneo della propria abitazione e si dispone nel silenzio ascoltando questo racconto sul pane per favorire il raccoglimento e la preghiera, avendo preparato sul tavolo gli ingredienti per la preparazione del pane: FARINA, ACQUA, SALE, LIEVITO e, una lampada o una candela spenta:

Sol. Il pane è fra i più importanti alimenti dell'uomo. La sua stessa parola "pan" vuol dire "universale". E' sempre stato presente nella vita dell'uomo come nutrimento, facendo parte dell'alimentazione di tutte le culture. Metaforicamente parlando, il pane è anche simbolo del frutto del proprio lavoro, si è soliti dire: "guadagnarsi il pane". Nella Bibbia il pane ha un valore particolare. Sin dall'inizio Dio comandò Adamo a lavorare con fatica per ottenere il pane per sé e per la sua famiglia. Inoltre il pane è sempre stato il segno della benedizione di Dio: Egli dà il pane ai suoi amici, ovvero sia, provvede ai bisogni materiali dei suoi figli. Quindi la presenza del pane sulla tavola degli uomini è sinonimo della Provvidenza di Dio che a nessuno fa mancare il necessario per il suo sostentamento. Molte volte nella Bibbia il pane acquista il senso di quello che alimenta non solo il corpo ma anche l'anima. Ecco perché Gesù dirà "non solo di pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". Quando Gesù insegnò agli apostoli la preghiera per eccellenza, il Padre Nostro, mise in evidenza l'importanza del pane quotidiano e quindi di pregare Dio per ottenerlo quotidianamente. Per il cristiano chiedere a Dio il "pane" vuol dire, innanzitutto, domandare la sua protezione perché ci doni sempre quello di cui c'è bisogno: il lavoro, il cibo, la salute, la serenità, ecc; e in secondo luogo domandiamo che susciti nel nostro cuore "fame di Dio" per non trascurare la nostra dimensione spirituale e così nutrire la nostra anima.

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Un membro della famiglia proclama le strofe di questo inno e tutti insieme ripetono il ritornello. Sono le parole del canto "Pane per noi spezzato". All'inizio un componente della famiglia accende la lampada o la candela posta sulla mensa

Sol. Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti Amen

Sol. Dio Amore con noi sulla strada,
Dio Amore Tu guida sicura
Dio Amore sapienza eterna,
grande sei Tu per noi.

Tutti Pane per noi spezzato,
vino per noi versato,
parola per noi fatta carne,
Dio per noi amore, Dio per noi amore!

Sol. Dio Amore a te la preghiera,
Dio Amore ci apri lo sguardo,
Dio Amore Tu porti pace,
grande sei Tu per noi.

Tutti Pane per noi spezzato,
vino per noi versato,
parola per noi fatta carne,
Dio per noi amore, Dio per noi amore!

Sol. Dio Amore sei cibo che nutre,
Dio Amore Tu doni speranza,
Dio Amore sei Tu la pace,
rande sei Tu per noi.

Tutti Pane per noi spezzato,
vino per noi versato,
parola per noi fatta carne,
Dio per noi amore, Dio per noi amore!

PREGHIAMO

Sol. Dio Padre buono
paziente e misericordioso,
che rinnovi la tua amicizia con tutti
disponi in questo meraviglioso tempo di Grazia e di luce
i nostri cuori all'ascolto attento della tua Parola
e fa che possiamo crescere
nella conoscenza e nell'amicizia di Gesù
vero pane che ci nutre e ci da gioia
pane santo che dona pace, amore e la forza
per essere ogni giorno artigiani di comunione e costruttori di unità.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Si stava avvicinando la Pasqua, festa in cui gli Ebrei celebravano il ricordo della liberazione dalla schiavitù in Egitto. Gesù sapeva che i capi del popolo cercavano di arrestarlo e di ucciderlo. Per questo ha voluto stare in compagnia dei suoi amici: per aprire il suo cuore e lasciare il suo messaggio d'amore.

Dal Vangelo secondo Luca (22, 14.15.19-20)

“Quando fu l'ora, Gesù prese posto a tavola e gli apostoli con lui e disse loro: “Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione”. Poi, prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: “Questo è il mio corpo



che è dato per voi; fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo, prese il calice dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi”.

Breve momento di silenzio ...

Sol. (Gesù): Amici miei,
è l'ultima volta che celebriamo con voi la Pasqua.
Questo pane, che oggi spezzo per voi,
non è soltanto un cibo per il corpo:
con esso lascio me stesso nelle vostre mani e nei vostri cuori;
così resterò vicino a ciascuno e a tutti,
anzi sarò presente dentro di voi.
Ora che sto per donare completamente la mia vita,
vi raccomando di amarvi come io ho amato voi.
Non c'è amore più grande di chi offre la vita per i propri amici.
E voi sarete miei amici per sempre,
se vi nutrirete del mio Pane e vi impegnerete a fare del bene agli altri.

Tutti Grazie, Gesù, perché hai scelto il pane ...
... *per farci nutrire di te!*
Grazie, Gesù, perché hai scelto il pane ...
... *per essere il cibo della nostra anima!*
Grazie, Gesù, perché hai scelto il pane ...
... *alimento semplice che ci insegna a essere semplici!*
Grazie, Gesù, perché hai scelto il pane ...
... *alimento umile che ci insegna ad essere umili!*
Grazie, Gesù, perché hai scelto il pane ...
... *alimento vitale che ci insegna che senza te non si può vivere!*
Grazie, Gesù, perché hai scelto una piccola Ostia, fatta di pane ...
... *affinché nessuno abbia paura di te!*

PER RIFLETTERE INSIEME ...

Diventare “pane buono”

Gesù viene nel nostro cuore, diventa pane che si può mangiare perché anche noi possiamo diventare “pane buono” per gli altri e per tutti. Diventare “pane buono” significa diventare bambini e ragazzi con cui è bello stare insieme, che sanno fare amicizia, da prendere ad esempio, anche per i più grandi. Diventare “pane buono”, però non è possibile da soli. Per questo Gesù ci dona la sua forza, prima con il sacramento del perdono e poi con la comunione. Qui di seguito troverai le “istruzioni” per fare di te un “pane buono” per gli altri e per Gesù. Prova a pensare, con i suggerimenti che troverai, se alcuni degli “ingredienti” sbagliati li trovi anche nella tua vita, in ciò che dici ed in ciò che fai.... Se ti fidi e ti affidi a Gesù, anche tu come lui potrai diventare pane buono spezzato per tutti.

Gli ingredienti da buttar via per convertirci in pane buono!!!!

- **Farina ammuffita:** rappresenta quella sottile pigrizia che molte volte non ci fa avere mai voglia di fare nulla, e così lasciamo che siano sempre gli altri a spinger-



si a fare questo o quell'altro, e noi così cerchiamo sempre un modo per evitare di fare qualsiasi cosa.

- **Acqua sporca:** rappresenta il nostro linguaggio colorito fatto a volte di parolacce, discorsi volgari, gestacci, frasi cattive, pettegolezzi inutili. Non fanno bene sia a te e chi ti sta intorno.
- **Peperoncino:** Gusto troppo forte: all'inizio sembra la cosa migliore, whow che forte ma poi ti brucia la lingua, il palato etc etc. Significa disobbedire sempre, fregarsene di Dio, della preghiera, dei consigli dei più grandi. Vivere da sballati e finire per "bruciarsi" e "bruciare" gli altri.
- **Cemento:** Tutto è tuo, deve restare così come è, come piace a te e soltanto a te. Ma se tutto il mondo gira perché sei solo tu a restare fermo lì, bloccato sulle tue idee?
- **Forno rotto:** rappresenta gli amici stupidi che ti aiutano solo a fare cose stupide. Il forno rotto non funziona bene quindi o è troppo caldo (sono quelli che sono sempre agitati per tutto e per tutti) o troppo freddo (sono quelli che non gli va mai bene niente).
- **Frullare:** Mischiare tutto all'impazzata, così come viene, senza pensarci, senza pensare mai alle conseguenze delle tue azioni. Eppure, se gli altri facessero così con te, ti piacerebbe? Chi "frulla" la vita non prega mai, perché ha sempre altro da fare ... una volta deve guardare la tv, un'altra deve studiare (ma per poco...), un'altra ha troppo sonno e deve andare a dormire

Gli ingredienti necessari

- ✓ **Farina di prima qualità:** ha un aspetto insignificante, come i piccoli chicchi di grano da cui proviene, ma nasconde un grande tesoro ... la **CONDIVISIONE** delle piccole cose di ogni giorno: questo vuol dire non accontentarsi delle cose fatte male, portare avanti i propri impegni in modo serio, fare ciò che va fatto bene e senza rimandare. Ascoltare ed obbedire alle persone che ti vogliono bene.
- ✓ **Acqua pulita:** è un elemento importante per la vita dell'uomo ... amalgama, crea **UNITA'**: questo vuol dire che dobbiamo riscoprire la bellezza di saper usare pa-



role gentili, consolare chi è triste, pensare prima di parlare senza dire la prima cosa che ci viene in mente che magari può offendere qualcuno

- ✓ **Sale:** È quello che fa la differenza. Il sale significa avere una marcia in più degli altri. ... Il sale della vita è la **FEDE**, la fiducia in Gesù, la preghiera appena sveglio e prima di andare a dormire, l'andare a Messa, ascoltare i tuoi catechisti ed educatori, il don.
- ✓ **Lievito:** è una sostanza che si perde nella pasta, ma ha il potere di farla crescere ... è la **TESTIMONIANZA** che fermenta vita, rende fragrante, profumata la nostra storia, i nostri impegni, le nostre azioni. Nella vita è la voglia di andare agli altri, fare amicizie nuove, aiutare i più timidi, rendere il mondo intorno migliore.
- ✓ **Un buon forno:** andare con persone in gamba, amici veri che ti aiutano ad essere migliori. Persone che sanno "scaldare" e "cuocere" il pane cioè insegnarti cose buone ed utili. Credo che questo "forno" ci ispiri l'atteggiamento di saper **VEDERE IL BENE SEMPRE E VOLERE BENE A TUTTI**.

Un ottimo "forno" sono i santi ... conosci la vita di qualcuno di loro?

- ✓ **Impastare:** Gli ingredienti vanno mescolati bene, con calma e cura. Nella vita questo significa fare le cose con ordine, non volere tutto e subito. Avere un po' di **PAZIENZA**, accettare che gli altri possono sbagliare, ed anche tu puoi sbagliare ... Senza preoccupartene troppo. Un passo per volta ... Il segreto per impastare bene, nella vita, è la preghiera. Pregando tieni vicino al cuore Gesù che ti aiuta a diventare grande nel modo giusto, ordinato!

SECONDO MOMENTO

CI PREPARIAMO ATTIVITÀ DA FARE IN FAMIGLIA...

IL PANE BUONO ... SI SPEZZA ... SI OFFRE ... SI DONA ... SI CONDIVIDE ...

Prendi dalla dispensa il pane che trovi, mettilo sul tavolo e come segno di unità, di comunione, di condivisione e di impegno ad essere leale, generoso, etc ... spezzalo in più frammenti e donalo a tuo fratello, a tua madre, a una persona con la quale hai litigato o non ti parli ... sarà il segno del tuo impegno a migliorarti e ad essere come Gesù generoso e buonissimo come il Pane

Al termine dell'attività il solista pronuncia la preghiera:

- Sol.* Dammi oggi, il pane quotidiano ...
Il pane della speranza, per dare speranza.
Il pane del sorriso, da trasmettere agli altri.
Il pane della misericordia, perché possa ricevere e dare perdono.
Il pane della fraternità, per diventare una cosa sola con i miei fratelli.

Insieme preghiamo la Preghiera del PADRE NOSTRO....

CONSEGNA E IMPEGNO...

...Anche tu le mani in pasta!!!

Ora che hai compreso il valore e il significato dei singoli elementi necessari per fare del buon pane sarebbe bello se in questo tempo di preparazione alla Pasqua insieme a mamma e papà mettessi anche tu le mani in pasta per fare il pane e mangiarlo il giorno di Pasqua ricordandoti di *essere come Gesù ogni giorno della tua vita pane buono spezzato per tutti ...*

PREGHIERA CONCLUSIVA

Sol. Signore, il pane dell'uomo
è diventato pane di Dio, vero pane disceso dal cielo.
Pane sulla mensa. Cibo per tutti.
Dono prezioso di vita.
Pane spezzato, celebrazione festosa dell'unità ritrovata.
Pane per ogni fame dell'uomo.
Pane di vita, pane d'amore.

Tutti Vieni Gesù, Pane vero disceso dal cielo.
Avremo in noi la Vita in abbondanza.
concedici di condividere con gioia
il banchetto dell'Eucaristia
e con amore la mensa della famiglia e dei fratelli.
Gesù Pane spezzato per tutti
Donaci la grazia di essere come tu ci vuoi.
Amen

Sol. Benediciamo il Signore

Tutti Rendiamo grazie a Dio

